

3 giugno 2025

MEMORIA DI SAN CARLO LWANGA E COMPAGNI MARTIRI UGANDESI

Carlo Lwanga († Kampala, Uganda, 3 giugno 1886), capo dei paggi di Mutesa I, re del Buganda (nell'attuale Uganda), venne accusato, insieme ad altri dignitari del regno, di avere attirato la vendetta degli spiriti a causa della sua fede in Cristo. Fu condannato al rogo insieme ad altri ventuno compagni, per lo più giovanissimi. Insieme a questi primi martiri cattolici dell'Africa nera, offrirono la vita per Cristo anche alcuni cristiani anglicani.

Vespri

Introduzione

O Dio viene a salvarmi. Si gno-re, viene pre-sto in mio a iu-to.
Gloria al Pa-dre e al Fi-glio, e al-lo Spi-ri-to San-to, co-me e-ra in prin-cipio e
o-ra e sem-pre e nei se-co-li dei se-co-li. A-men. Al-le-lu-ia. —

Inno

1. Ce-le-bria-mo le gio-ie ce-le-sti e le ge-sta glo-rio-se dei
san-ti. Col can-ta-re le lo-ro vit-to-rie cre-sce il cuo-re di tut-ti i fe-de-li.
9 A - men.

2. Hanno amato e seguito il Cristo, | mentre il mondo crudele li odiava
acclamando un solo Signore | in cui l'arida terra rivive.

3. Hanno opposto, subendo violenza, | cuore saldo e forte coscienza
e le labbra han risposto alle offese | con preghiera e misericordia.

4. Come dire il premio eterno | riservato ai martiri santi?
 Coronati dal sangue vermiglio, | prendon parte alla gloria di Cristo.
5. Trino ed unico Dio della vita | che perdoni, difendi e raduni,
 dona pace a tutti i tuoi servi | e la gloria nei secoli eterni. | Amen.

1^a antifona



SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo

Pace e misericordia su tutto Israele di Dio (Gal 6, 16).

Tono salmodico (Gregoriano I)



Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *
 non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: †
 il Signore è intorno al suo popolo *
 ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi *
 sul possesso dei giusti,
 perché i giusti non stendano le mani *
 a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni *
 e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi †
 il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. *
 Pace su Israele!

Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre *
 nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

2^a antifona



SALMO 130 Confidare in Dio come il bambino nella madre

Imparate da me che sono mite ed umile di cuore (Mt 11, 29).

Tono salmodico (Gregoriano VI)



Signore, non si inorgoglisce il mio cuore *
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi, *
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno †
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,*
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore, *
ora e sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

3^a antifona

5 Ti ser - va - no tut - te le crea - tu - re: la tua pa - ro - la le ha cre - a - te,
al-le-lu - ia.

CANTICO Cfr. Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12 Inno dei salvati

Tono salmodico



- A Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
B di ricevere la gloria, *
C l'onore e la potenza,

A perché tu hai creato tutte le cose, †
B per la tua volontà furono create, *
C per il tuo volere sussistono.

- A Tu sei degno, o Signore,
 B di prendere il libro *
 C e di aprirne i sigilli,
- A perché sei stato immolato †**
B e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
C uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
- A e li hai costituiti per il nostro Dio
 B un regno di sacerdoti *
 C e regneranno sopra la terra.
- A L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †**
B ricchezza, sapienza e forza, *
C onore, gloria e benedizione.
- A Gloria al Padre e al Figlio ***
B e allo Spirito Santo.
- A Come era nel principio, e ora e sempre ***
C nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

LETTURA BREVE (Ap 7, 14-17)

Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi.

RESPONSORIO BREVE

I giusti splende - ran-no nella gloria di Di-o. *Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia.
Tutti I giusti splende - ran-no nella gloria di Di-o. Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia.

Saranno nella gio-ia tutti i suoi fe-de-li, Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia.

Gloria al Pa - dre e al Fi - glio e allo Spi-ri-to San - to.

Tutti I giusti splende - ran-no nella gloria di Di-o. Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia.

Antifona al *Magnificat*

Gio - ia per vo - i, o san - ti, dall' A - gnel - lo di Di - o; per
4 voi è pre-pa-ra-to un re - gno sin dall' i-ni - zio del mon-do, al-le-lu - ia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55.

Esultanza dell'anima nel Signore

Tono salmodico

A B C D

A L'anima mia
B magnifica il Signore *
C e il mio spirito esulta
D in Dio, mio salvatore,

A perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
B D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
C Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
D e Santo è il suo nome:

A di generazione in generazione la sua misericordia *
B si stende su quelli che lo temono.
C Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
D ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

A ha rovesciato i potenti dai troni, *
B ha innalzato gli umili;
C ha ricolmato di beni gli affamati, *
D ha rimandato i ricchi a mani vuote.

A Ha soccorso Israele, suo servo, *
B ricordandosi della sua misericordia,
C come aveva promesso ai nostri padri, *
D ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

A Gloria al Padre e al Figlio *
B e allo Spirito Santo.
C Come era nel principio, e ora e sempre *
D nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa:

R. Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio, perché ci hai amati sino alla fine. *R.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna, *R.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati, *R.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede, *R.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice, *R.*

PREGHIERA DEL SIGNORE

Pa - dre no - stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi - ca - to il tuo no - me,
ven - ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,
co - me in cie - lo co - sì in ter - ra.

Dac - ci og - gi il no - stro pa - ne quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti
co - me an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri,
e non ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

ORAZIONE

O Dio, che nel sangue dei martiri hai posto il seme di nuovi cristiani, concedi che il mistico campo della Chiesa, fecondato dal sacrificio di san Carlo Lwanga e dei suoi compagni, produca una mèsse sempre più abbondante, a gloria del tuo nome.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Vi benedica Dio onnipotente Padre † e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

4 giugno 2025

A Bologna. MEMORIA DI SAN GIUSTINO, martire

Giustino (Flavia Neapolis, attuale Nablus, Palestina, inizio sec. II - Roma, 165) fu appassionato ricercatore della verità. Dopo aver trovato in Cristo la vera sapienza, si impegnò ad approfondirla e a insegnarla anche con l'ausilio della filosofia. Scrisse due Apologie del cristianesimo – nella prima delle quali si trova la più antica descrizione della celebrazione eucaristica, nella sua struttura essenziale – e il Dialogo con Trifone, a confronto con l'ambiente ebraico. Condannato a morte come cristiano, diede piena testimonianza alla Verità.

A Bologna, per la concomitanza con il santo martire locale Procolo, questa memoria viene spostata al 4 giugno, in ragione della grande influenza che l'opera apologetica del martire ebbe sul magistero dei vescovi bolognesi da Giacomo Lercaro in avanti e sulla vita della nostra Chiesa locale.

Celebrazione eucaristica

RITI DI INGRESSO

Canto di ingresso. Beato chi cammina (Sal 118)

1. Be - a - to chi cam - mi - na nel - la leg - ge del Si - gno-re,
6
chi è fe - de - le ai suoi in - se - gna - men - ti; nel - le sue
11 vi - e io tro - vo la mia gio - ia, per la sua pro - mes - sa.

2. In tutto l'universo | protendi la tua mano,
il tuo amore rimane in eterno.

La tua legge è stabile per sempre, come il firmamento.

3. Io cerco, mio Signore, | con tutte le mie forze
in ogni istante la tua volontà.

La tua parola è luce sul sentiero, lampada ai miei passi.

4. Cammino senza traccia | come pecora smarrita;
a te io grido nel cuore della notte,

a te il mio canto innalzo con fiducia, prima dell'aurora.

Kyrie

Ky - ri - e, e - le - i - son. Chri - ste, e - le - i - son. Ky - ri - e, e - le - i - son.

Colletta

O Dio, che attraverso la stoltezza della croce hai donato al santo martire Giustino la sublime conoscenza di Gesù Cristo, concedi a noi, per sua intercessione, di respingere gli inganni dell'errore per conseguire fermezza nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (At 20,28-38)

Vi affido a Dio, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Paolo diceva agli anziani della Chiesa di Efeso: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio.

Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi.

E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati.

Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!"».

Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. Tutti scoppiarono in pianto e, gettandosi al collo di Paolo, lo baciavano, addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale. Dal Sal 67 (68)

Ritornello

Re - gni del - la ter - ra can - ta - te a Di - o.

Mostra, o Dio, la tua forza, conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi!
Per il tuo tempio, in Gerusalemme, i re ti porteranno doni. *R.*

Regni della terra, cantate a Dio, cantate inni al Signore,
a colui che cavalca nei cieli, nei cieli eterni.

Ecco, fa sentire la sua voce, una voce potente!

Riconoscete a Dio la sua potenza. *R.*

La sua maestà sopra Israele, la sua potenza sopra le nubi.
Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.

È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.

Sia benedetto Dio! *R.*

Acclamazione al Vangelo (Cf. Gv 17,17b.a)

Al-le-lu-ia, al - le-lu-ia, al-le - lu - ia.

La tua parola, Signore, è verità: consacraci nella verità. Alleluia.

Vangelo (Gv 17,11b-19)

Siano una cosa sola, come noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]
«Padre santo, custodisci nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché
siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e
li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della
perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico
questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza
della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché
essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno.
Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella
verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche
io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché
siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA EUCHARISTICA

Canto di offertorio. Chi ci separerà (Rm 8)

1. Chi ci se - pa-re-rà dal suo a - mo - re, la tri-bo-la - zio - ne,
for - se la spa - da? Né mor - te o vi - ta ci se-pa-re - rà
dall' a - mo - re in Cri - sto Si - gno re.

2. Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.

3. Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

Orazione sulle offerte

Concedi a noi, o Signore, di celebrare degnamente questi misteri che san Giustino difese con intrepida fortezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera eucaristica

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nella mirabile testimonianza dei tuoi santi
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
e doni a noi un segno sicuro del tuo amore.

Il loro grande esempio e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita,
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.

E noi, uniti agli angeli e a tutti i santi, cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

San-to, san-to, san-to il Si-gno-re Dio dell' u-ni-ver-so. I cie-li
 e la ter-ra so-no pie-ni del-la tu-a glo-ria. O-san-na nell' al-to dei cie-
 li. Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel no-me del Si-gno-re.
 O-san-na nell' al-to dei cie-li.

Presidente

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i presbiteri concelebranti

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Presidente

Mistero della fede.

Tutti

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i presbiteri concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Primo presbitero concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata
Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Giustino e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo presbitero concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa N., il nostro vescovo N.
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo
ogni bene.

Tutti i presbiteri concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RTI DI COMUNIONE

Il presidente introduce la Preghiera del Signore che tutti cantiamo.

Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san-ti - fi - ca - to il tuo no-me,
ven-ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,
co-me in cie - lo co - sì in ter - ra.
Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-til a noi i no-stri de-bi-ti
co - me an - che noi li ri - met - tia-mo ai no - stri de - bi - to - ri,
e non ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma - le.

Frazione del pane

1 e 2. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, ab-bi pie-tà di no - i.
3. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, do-na a noi la pa-ce.

Canto di comunione. È giunta l'ora

1. È giun-ta l'o - ra, Pa - dre, per me. Ai miei a - mi - ci
ho det-to che que-sta è la vi-ta: co - no-sce-re te
e il Fi - glio tu - o: Cri - sto Ge - sù.

2. Erano tuoi, li hai dati a me; ed ora sanno che torno a Te;
hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.

3. Tu mi hai mandato ai figli tuoi; la tua Parola è Verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

4. Io sono in loro e Tu in me; e sian perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato li hai amati come ami me.

Altro canto. Spirito di Dio consacrami

1. Spi-ri-to di Dio ri-em-pi-mi, Spi-ri-to di Dio bat-tez-za-mi,
Spi - ri - to di Di - o con - sa-cra-mi, vie-ni ad a-bi - ta-re den - tro

2. Spirito di Dio guariscimi ; Spirito di Dio rinnovami ;
Spirito di Dio consacrami , vieni ad abitare dentro me.

3. Spirito di Dio riempici ; Spirito di Dio battezzaci;
Spirito di Dio consacraci , vieni ad abitare dentro noi.

Orazione dopo la comunione

Nutriti dal pane del cielo, ti supplichiamo, o Signore: concedi a noi di essere docili agli insegnamenti del santo martire Giustino e di vivere in perenne rendimento di grazie per i doni ricevuti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto finale. *Jubilate Deo*

A musical score for 'Jubilate Deo' in G major, 4/4 time. The score consists of two staves of music. The first staff begins with section A, featuring a melody of eighth and sixteenth notes. The lyrics for A are: Ju-bi-la-te De-o,— om-nis ter-ra, ser-vi-te Do-mi-no in lae-ti-ti-a. The second staff begins with section C, featuring a steady eighth-note pattern. The lyrics for C are: Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a. The score concludes with section B, which has a melodic line of eighth and sixteenth notes, and section D, which has a steady eighth-note pattern. The lyrics for B and D are: Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a.

4 giugno 2025

A Bologna. MEMORIA DI SAN GIUSTINO, martire

Vespri

Inno

1. Ce-le - bria - mo le gio - ie ce - le - sti e le ge - sta glo-rio - se dei
5 san - ti. Col can-ta - re le lo - ro vit - to - rie cre-sce il cuo-re di tut - ti i fe - de - li.
9 A - men.

2. Assetato di vera sapienza | il filosofo santo Giustino,
venne a Roma e tenne una scuola | per il Verbo, il solo maestro.
3. Ai giudei e ai pagani offriva | le ragioni della sua speranza,
confermandole fino alla morte | per amore di Cristo Signore.
4. Ha raccolto i semi del Verbo, | che la grazia ovunque diffonde
e nel giorno del sole ha offerto | con la Chiesa l'azione di grazie.
5. Trino ed unico Dio della vita | che perdoni, difendi e raduni,
dona pace a tutti i tuoi servi | e la gloria nei secoli eterni. | Amen.

1^a antifona

La vo - stra tri-stez - za si cam-bie-rà in gio - ia, al-le-lu - ia.

SALMO 125 Dio nostra gioia e nostra speranza

Come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche delle consolazioni (2 Cor 1, 7).

Tono salmodico (Gergoriano VII)

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, *
ci sembrava di sognare.

**Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,*
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.**

Allora si diceva tra i popoli: *
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
**Grandi cose ha fatto il Signore per noi,*
ci ha colmati di gioia.**

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, *
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime*
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, *
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,*
portando i suoi covoni.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

2^a antifona



Nel-la vi - ta e nel-la mor - te noi sia - mo del Si-gno - re, al-le-lu - ia.

SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore

Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1 Cor 3, 7. 9).

Tono salmodico (Gergoriano IV)



Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore,*
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

3^a antifona



Tut - to vie - ne da te, Si-gno - re: in te e per te vi - ve ogni
4 cosa; a te la glo - ria nei se - co - li, al - le - lu - ia.

CANTICO NT 12 (Cfr. Col 1, 3. 12-20). Cristo fu generato prima di ogni creatura, è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti

Tono salmodico



A B C D

A Ringraziamo con gioia Dio, *
B Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
C perché ci ha messi in grado di partecipare *
D alla sorte dei santi nella luce,

A **ci ha liberati dal potere delle tenebre, ***
B **ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto**
C **per opera del quale abbiamo la redenzione, ***
D **la remissione dei peccati.**

A Cristo è immagine del Dio invisibile, *
B generato prima di ogni creatura;
C è prima di tutte le cose *
D e tutte in lui sussistono.

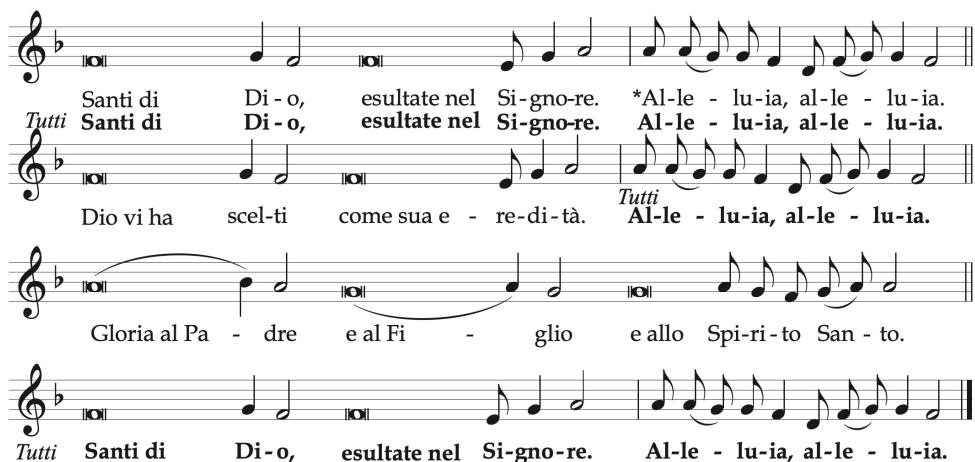
- A Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
 B e in vista di lui:
 C quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
 D quelle visibili e quelle invisibili.
- A Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
 B è il principio di tutto,
 C il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
 D per ottenere il primato su tutte le cose.
- A Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
 B per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
 C rappacificare con il sangue della sua croce *
 D gli esseri della terra e quelli del cielo.
- A Gloria al Padre e al Figlio *
 B e allo Spirito Santo.
 C Come era nel principio, e ora e sempre, *
 D nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

LETTURA BREVE (Ap 3, 10-12)

Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo.

RESPONSORIO BREVE



The musical notation consists of four staves of music in common time, treble clef, and B-flat key signature. The lyrics are integrated into the music, with some parts repeated across staves. The text is in Latin and includes:

- Stave 1: *Tutti Santi di Dio, esultate nel Si-gno-re. *Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia.*
- Stave 2: *Dio vi ha scel-ti come sua e - re-di-tà. Tutti Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia.*
- Stave 3: *Gloria al Pa - dre e al Fi - glio e allo Spi-ri-to San - to.*
- Stave 4: *Tutti Santi di Di-o, esultate nel Si-gno-re. Al-le - lu-ia, al-le - lu-ia.*

Antifona al *Magnificat*

Un fuo - co im-prov-vi - so si è ac-ce-so in me: fui pre - so dall' a-
mo - re per i pro-fe - ti e per gli a-mi - ci di Cri - sto, al-le - lu - ia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55.

Esultanza dell'anima nel Signore

Tono salmodico

A B C D

A L'anima mia
B magnifica il Signore *
C e il mio spirito esulta
D in Dio, mio salvatore,

A perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
B D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
C Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
D e Santo è il suo nome:

A di generazione in generazione la sua misericordia *
B si stende su quelli che lo temono.
C Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
D ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

A ha rovesciato i potenti dai troni, *
B ha innalzato gli umili;
C ha ricolmato di beni gli affamati, *
D ha rimandato i ricchi a mani vuote.

A Ha soccorso Israele, suo servo, *
B ricordandosi della sua misericordia,
C come aveva promesso ai nostri padri, *
D ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

A Gloria al Padre e al Figlio *
B e allo Spirito Santo.
C Come era nel principio, e ora e sempre *
D nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona

INTERCESSIONI

Al Signore Gesù, perfetto modello di ogni credente, rivolgiamo la nostra preghiera.

R. *Lode a te, o Cristo, testimone fedele.*

Nessun tentazione potè separare il martire san Giustino dall'unità del tuo Corpo; raccoglì nel vincolo di carità quanti credono nel tuo nome. R.

Questo martire ha sopportato con coraggio la persecuzione per il vangelo; sostieni con la tua grazia chi soffre a causa della fede. R.

Egli per darti testimonianza ha disprezzato ogni mondano valore; libera i nostri cuori dall'amor proprio e dal desiderio di dominare sugli altri. R.

Forte della speranza di risorgere un giorno, non ha esitato a dare la vita per te; fa' che viviamo nell'attesa della tua gloriosa venuta. R.

Tu che hai chiamato tutti gli uomini alla gioia del tuo regno, dona ai fedeli defunti l'eredità promessa del cielo. R.

PREGHIERA DEL SIGNORE

The musical notation consists of five staves of music. The lyrics are integrated into the melody, appearing below each staff. The lyrics are:

Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san-ti - fi - ca - to il tuo no-me,

ven-ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,

co-me in cie - lo co - sì in ter - ra.

Dac-ci og - gi il no-stro pa-ne quo - ti - dia - no, e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti

co - me an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri,

e non ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne, ma li - be - ra - ci dal ma - le.

ORAZIONE

O Dio, che attraverso la stoltezza della croce hai donato al santo martire Giustino la sublime conoscenza di Gesù Cristo, concedi a noi, per sua intercessione, di respingere gli inganni dell'errore per conseguire fermezza nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
Vi benedica Dio onnipotente Padre † e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Andate in pace. **Rendiamo grazie a Dio.**

5 giugno 2025

MEMORIA DI SAN BONIFACIO

Vinfrido, nome che papa Gregorio II mutò in Bonifacio (Wessex, Regno Unito, 675 ca. - Dokkum, Paesi Bassi, 754), fu monaco nell'abbazia di Nursling (Regno Unito). Di qui, secondo la tradizione del monachesimo insulare, iniziò a peregrinare nel continente europeo. Inviato dal papa come missionario tra le popolazioni germaniche, quindi eletto arcivescovo, operò in Assia e Turingia, fondando diverse diocesi e monasteri. In età già avanzata iniziò una missione tra i Frisoni, ma vi trovò la morte per mano di predoni. Fu sepolto a Fulda (Germania).

Celebrazione eucaristica

Antifona di ingresso

Que-sto san-to lot-tò con co-rag-gio per il Si-gno-re,
non te-met-te l'o-dio de-gli em-pi.

Sal 32

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,* su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte* e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:/* egli è nostro aiuto e nostro scudo. È in lui che gioisce il nostro cuore,* nel suo santo nome noi confidiamo. Su di noi sia il tuo amore, Signore,* come da te noi speriamo.

Kyrie

Ky-ri-e, e-le-i-son. Chri-ste, e-le-i-son. Ky-ri-e, e-le-i-son.

Colletta

Interceda per noi, o Signore, il santo martire Bonifacio, perché custodiamo con fermezza e professiamo con coraggio la fede che egli ha insegnato con la parola e testimoniato con il sangue.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura. At 22,30; 23,6-11

È necessario che tu dia testimonianza anche a Roma.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, [il comandante della coorte,] volendo conoscere la realtà dei fatti, cioè il motivo per cui Paolo veniva accusato dai Giudei, gli fece togliere le catene e ordinò che si riunissero i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio; fece condurre giù Paolo e lo fece comparire davanti a loro. Paolo, sapendo che una parte era di sadducèi e una parte di farisei, disse a gran voce nel sinedrio: «Fratelli, io sono fariseo, figlio di farisei; sono chiamato in giudizio a motivo della speranza nella risurrezione dei morti». Appena ebbe detto questo, scoppiò una disputa tra farisei e sadducèi e l'assemblea si divise. I sadducèi infatti affermano che non c'è risurrezione né angeli né spiriti; i farisei invece professano tutte queste cose. Ci fu allora un grande chiasso e alcuni scribi del partito dei farisei si alzarono in piedi e protestavano dicendo: «Non troviamo nulla di male in quest'uomo. Forse uno spirito o un angelo gli ha parlato».

La disputa si accese a tal punto che il comandante, temendo che Paolo venisse linciato da quelli, ordinò alla truppa di scendere, portarlo via e ricondurlo nella fortezza.

La notte seguente gli venne accanto il Signore e gli disse: «Coraggio! Come hai testimoniato a Gerusalemme le cose che mi riguardano, così è necessario che tu dia testimonianza anche a Roma».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale. Dal Sal 15 (16)

Ritornello

Pro - teg - gi - mi, o Di - o, in te mi ri - fu - gio.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. *R.*

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. *R.*

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. *R.*

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine
alla tua destra. *R.*

Acclamazione al Vangelo (Gv 17,21)



Siano tutti una cosa sola, come tu, Padre, sei in me e io in te,
perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

Vangelo. Gv 17,20-26

Siano perfetti nell'unità.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [Gesù, alzò gli occhi al cielo, pregò dicendo:]
«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me
mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre,
sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi
hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola
cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano
perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai
amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono
io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi
hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e
questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere
loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai
amato sia in essi e io in loro».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA EUCARISTICA

Canto d'offertorio. Chiesa del Risorto

1. Chiesa che nasci dalla Croce, dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata, sposa di grazia nella santità.
Chiesa che vivi della Pasqua, sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore, resa feconda nella carità.

Ritornello

Dal cro - ci - fis - so ri-sor - to na - sce la spe-ran - za,
dal - le sue pia-ghe la sal - vez - za. Nel - la sua lu - ce
noi cam-mi - ne - re - mo, Chie - sa re - den - ta dal suo a - mo - re.

2. Chiesa che annuncio il Vangelo, sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo, in mezzo al mondo nella verità.
Chiesa che vivi nella fede, rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa, sei per il mondo segno di unità. *R.*

3. Chiesa fondata nell'amore, sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi tu sei speranza dell'umanità.
Chiesa mandata per il mondo ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo e lo conduci alla santità. *R.*

4. Chiesa in cammino verso Cristo nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore, tu vinci il male con la verità.
Canta con gioia il tuo Creatore, loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta sposa di Cristo nella carità. *R.*

Orazione sulle offerte

Nella memoria del martirio di san Bonifacio. portiamo i nostri doni al tuo altare, o Padre, e ti chiediamo di testimoniare nella santità della vita la passione del Signore che celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera eucaristica

Il Signore sia con voi.

In alto i nostri cuori.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

E con il tuo spirito.

Sono rivolti al Signore.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno.
Sospinto dal soffio dello Spirito, il santo pastore Bonifacio
ha portato alle genti l'annuncio del Vangelo
e i Sacramenti della salvezza.

Per questo segno della tua bontà, uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua gloria:

San-to, san-to, san-to il Si-gno-re Dio dell' u-ni-ver-so. I cie-li
e la ter-ra so-no pie-ni del-la tu-a glo-ria. O-san-na nell'al-to dei cie-
li. Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel no-me del Si-gno-re.
O-san-na nell'al-to dei cie-li.

Presidente

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.

Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i presbiteri concelebranti

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi
discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:

questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:
Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Presidente

Mistero della fede.

Tutti

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i presbiteri concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Primo presbitero concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata
Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Bonifacio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo presbitero concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa N., il nostro vescovo N.

l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo
ogni bene.

Tutti i presbiteri concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il presidente introduce la Preghiera del Signore che tutti cantiamo.

Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san-ti - fi - ca - to il tuo no-me,
ven-ga il tuo re - gno, si - a fat - ta la tu - a vo - lon - tà,
co-me in cie - lo co - sì in ter - ra.
Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi-ti
co - me an - che noi li ri - met - tia-mo ai no - stri de - bi - to - ri,
e non ab-ban-do-nar-ci al - la ten-ta-zio-ne, ma li - be-ra - ci dal ma - le.

Frazione del pane

1 e 2. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, ab-bi pie-tà di no - i.
3. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, do-na a noi la pa-ce.

Canto di comunione. Io son la vite, voi siete i tralci

Ritornello

Io son la vi-te, vo-i sie-te i tral-ci, re-sta-te in me por-te - re-te frut - to.

1. Come il Padre ha amato me così io ho amato voi.
Restate nel mio amore perché la gioia sia piena. *R.*

2. Voi come tralci innestati in me vivete tutti nell'unità.
Unica in voi è la vita, unico in voi è l'amore. *R.*

3. Il tralcio buono che porterà frutti d'amore vivendo in me
il Padre mio lo poterà perché migliore sia il frutto. *R.*

Altro canto di comunione. Beatitudini

Tutti

1. Be - a - ti, be - a - ti i po - ve - ri, per - ché di -
7 es - si è il Re - gno. Be - a - ti, be - a - ti gli af - flit -
13 ti, per - ché sa - ran con - so - la - ti.

Coro/solista

Chi vuole seguir la mia strada | rinneghi sé stesso e mi segua.
Accolga ogni giorno la croce | che salva e redime ogni uomo.

Tutti

**1. Beati, beati i miti, | erediteranno la terra.
Beato chi ha fame della giustizia | perché sarà certo saziato.**

Coro/solista

Il grido del povero sale | al Padre che vede ogni cosa.
Il suo orecchio ascolta, | ricorda il dolore del misero.

Tutti

**2. Beati i misericordiosi | perché troveranno il perdono.
Beato ogni uomo dal cuore puro | perché vedrà il suo Signore.**

Coro/solista

Beato chi porta la pace | sarà vero figlio di Dio.
Vi lascio la pace nel cuore | che dona una luce di gioia.

Tutti

**3. Beati i perseguitati | a causa della mia giustizia.
Gioisca e esulti chi spera in me | perché canterà la nostra gioia.**

Orazione dopo la comunione

Nella celebrazione di questo santo convito ti chiediamo, o Signore, che il ricordo del santo martire Bonifacio ci infonda coraggio e la sua intercessione ci ottenga di imitarne la grande fede.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto finale. *Jubilate Deo*

A musical score for 'Jubilate Deo' in 4/4 time, G major. The score consists of two staves of music. The first staff begins with section A, featuring eighth-note patterns. The lyrics for A are: Ju-bi-la-te De-o, — om-nis ter-ra, ser-vi-te Do-mi-no in lae-ti-ti-a. The second staff begins with section C, featuring sixteenth-note patterns. The lyrics for C are: Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a. The score continues with sections B and D, which have similar musical patterns to A and C respectively.

A
Ju-bi-la-te De-o, — om-nis ter-ra, ser-vi-te Do-mi-no in lae-ti-ti-a.
C
Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a. B
Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a. D
Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a.